ROTARY CLUB VICENZA NORD SANDRIGO

DISTRETTO 2060 ITALIA

STATUTO E REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB VICENZA NORD SANDRIGO

STATUTO

Art.1 – Definizioni

Consiglio: il consiglio direttivo del club.

Consigliere: un membro del consiglio direttivo.

Socio: un socio attivo del club.

RI: il Rotary International.

Numero legale: il numero minimo di partecipanti che devono essere presenti alle votazioni:1/3 dei socie del club per decisioni di club e maggioranza del Consiglio Direttivo per le delibere del Consiglio.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Art. 2 – Nome

Il nome di questa associazione è "ROTARY CLUB VICENZA NORD SANDRIGO" identificato col numero C 000076447 appartenente al Distretto 2060 del Rotary International.

Art. 3 – Limiti territoriali

Il club è territorialmente collegato ai Comuni di Sandrigo, Schiavon, Pozzoleone, Bressanvido, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Dueville, Montecchio Precalcino, Breganze, Monticello Conte otto.

Art. 4 – Finalità

Le finalità del Club sono: perseguire lo scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque vie di azione, contribuire a potenziare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenere la Fondazione Rotary e formare dirigenti oltre il livello di Club.

Art. 5 – Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è quello di diffondere il valore del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività ed in particolare di:

-Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
-Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che esse siano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
-Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club al concetto di servizio;
-Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace fra Nazione e Nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire;
-Sensibilizzare l'opinione pubblica verso problematiche di carattere etico-morale favorendone la conoscenza ed il confronto nel rispetto delle diversità e nell'affermazione di principi di tutela dell'uomo e dell'ambiente in cui sviluppa le sue relazioni.

Art. 6 Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.
1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati princìpi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità

-Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l'articolo 8, comma 1, articolo 12 e articolo 15, comma 4, di questo documento. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

Art. 8 Riunioni

1 — *Riunioni ordinarie.*

(a) *Giorno e orario.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.

(b) *Modalità .* la partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online, o con un'attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività medesima verrà postata online.

(c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o ad un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.

(d) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

(e) *Riunione di club satellite (se pertinente)* Se previsto dal regolamento, il club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora stabiliti dai suoi soci. La data e l'ora delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1 (b) di questo articolo. Le riunioni del club satellite possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 1 (e) di questo articolo. Le votazioni dovranno seguire le procedure previste dal regolamento.

2 — *Assemblea annuale.*

(a) Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.

(b) L'assemblea annuale del club satellite (se pertinente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3 — *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 gironi dallo svolgimento della riunione.

Art. 9 Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo

-Il regolamento del Club può includere norme e requisiti che non siano conformi ai commi 2 e 4 dell'art. 10 .

Art. 10 Effettivo

1 — *Requisiti generali*. Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e / o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.
2 — *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari**.**
3 — *Soci attivi*. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4 — *Affiliazione al club satellite.* I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.
5 — *Doppia affiliazione.* Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro club, a meno che non si tratti di un club satellite di questo club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario nel club.
6 — *Soci onorari.* Il Club può ammettere soci onorari - persone che si siano distinte per servizio meritorio e persone che siano considerate amiche del Rotary per il loro supporto alla causa dell'associazione – per la durata stabilita dal Consiglio Direttivo. I soci onorari:

a) Sono esenti dal pagamento della quota sociale;
b) Non hanno diritto di voto;
c) Non possono ricoprire cariche all'interno del Club;
d) Non rappresentano alcuna classifica professionale;
e) Possono essere soci onorari di altri Club;
f) Hanno diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di tutti gli altri privilegi di questo Club, ma non di altri Rotary Club; l'unico privilegio di cui godono presso un altro Club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.

Art. 11 Composizione dell'Effettivo

1 — *Provvedimenti generali.*
Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
Il consiglio direttivo può rettificare la categoria di appartenenza di un socio se questi cambia titolo, professione o occupazione.
2 — *Diversità.* L'Effettivo del Club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età.

Art. 12 Assiduità [V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti di questo articolo].

1 — *Provvedimenti generali*. Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se costituito; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

a) se vi partecipa, di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60% della sua durata;
b) se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al consiglio direttivo, che l'assenza era dovuta a motivi validi,
c) partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata;

d) recupera l'assenza entro lo stesso anno in uno dei modi seguenti:
   1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
   2) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro Club, o del Club satellite di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, non potendolo perché la riunione non ha luogo;
   3) partecipa ad un progetto di servizio del Club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo Consiglio;
   4) partecipa ad una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una Commissione di cui fa parte;
   5) partecipa tramite un sito web di un Club a una riunione o attività interattiva online;
   6) partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract o Interact, di un gruppo Community Rotary o di un circolo Rotary, siano essi stabili o provvisori;
   7) partecipa ad una Convention R.I. al Consiglio di Legislazione, ad una Assemblea Internazionale, ad un Istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale o del presidente del R.I., a un Congresso multizona, alla riunione di una Commissione del R.I., ad un Congresso Distrettuale o a una Assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale, alla riunione di una Commissione Distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary Club regolarmente annunciata.

2 — *Assenze prolungate per trasferte di lavoro*. Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un Club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio Club.

3 — *Assenze dovute ad altre attività Rotariane.* Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma 1) ;
b) in servizio come Dirigente del R.I., membro di una Commissione del R.I. o Amministratore della Fondazione Rotary;
c) in servizio come rappresentante speciale del Governatore in occasione della formazione di un nuovo Club;
d) in viaggio per questioni Rotariane in rappresentanza del R.I.;
e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal Distretto, dal R.I. o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

4 — *Assenze dei Dirigenti del R.I.* . L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del R.I. o partner rotariano di un dirigente in carica del R.I.;

5 — *Assenze giustificate*. L'assenza di un socio si considera giustificata se:

a) viene approvata dal Consiglio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal Consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;
b) il socio è rotariano da almeno 20 (venti) anni; la sua età e i suoi anni di affiliazione a uno o più Club, sommati tra loro, equivalgono ad un minimo di 85 anni e il socio ha chiesto per iscritto al Segretario del Club l'esenzione dalla frequenza.

6 — *Registri delle presenze*. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 13 Consiglieri, dirigenti e commissioni

1 — *Organo direttivo*. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del club.
2 — *Autorità*. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3 — *Decisioni del consiglio*. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4 — *Dirigenti*. Sono dirigenti del Club il Presidente, il Presidente uscente, il Presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fanno tutti parte del consiglio direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il Prefetto che può essere componente del consiglio direttivo, se previsto dal regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.
5 — *Elezione dei dirigenti*.
(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso)*. I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
(b) *Mandato presidenziale*. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
(c) *Requisiti*. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 — *Gestione dei club satellite (se pertinente)*. Il club satellite opera nella stessa area geografica di questo club o in sua prossimità.
(a) *Supervisione*. Il club satellite viene monitorato e sostenuto dal club nella misura ritenuta opportuna dal consiglio direttivo di quest'ultimo.
(b) *Consiglio direttivo del club satellite*. Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. Ne fanno parte il suo presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Nell'occuparsi della gestione del club satellite e delle sua altre attività, il consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club patrocinante, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.
(c) *Procedure di rendicontazione del club satellite*. Il club satellite deve consegnare ogni anno, al presidente e al consiglio direttivo di questo club, un resoconto sulla sua compagine sociale, sulle sue attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio assoggettato a revisione, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente questo club ai suoi soci. Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti, se il club patrocinante lo riterrà necessario.
7 — *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- Amministrazione del club
- Effettivo
- Immagine pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti d'azione.

Se necessario, il Consiglio o il Presidente potranno nominare ulteriori commissioni.

Art. 14 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento

Art. 15 Durata dell'affiliazione

1 — *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2 — *Cessazione automatica.*
(a) *Requisiti*. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) *Riammissione*. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.
(c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può

tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 — *Cessazione per morosità.*

(a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario, mediante un sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (articolo 11, comma 2).

4 — *Cessazione per assenza abituale. [V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma].*

(a) *Percentuali di assiduità*. Un socio deve

(1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale). I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive*. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5 — *Cessazione per altri motivi*.

(a) *Giusta causa*. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 10, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

(b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6 — *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale*.

(a) *Preavviso*. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 19.

(b) *Riunione per la discussione sull'appello*. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
(c) *Mediazione o arbitrato*. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
(d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
(e) *Decisione arbitrale*. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
(f) *Mediazione non riuscita*. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7 — *Decisioni del consiglio*. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8 — *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9 — *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale*. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
10 — *Sospensione dal club*. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
(d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;
il consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima della del termine del periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 16 Affari locali, nazionali e internazionali

1 — *Argomenti appropriati*. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2 — *Neutralità*. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3 — *Apoliticità*.
(a) *Risoluzioni e giudizi*. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
(b) *Appelli*. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4 — *Celebrazione delle origini del Rotary*. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 17 Riviste Rotary

1 — *Abbonamento obbligatorio*. A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.
2 — *Riscossione*. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 18 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e s'impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia.

Art. 19 Arbitrato e mediazione

1 — *Controversie*. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2 — *Data*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3 — *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un

suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
(a) *Esiti della mediazione*: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Per informare il club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
(b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4 — *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il Presidente del Collegio arbitrale. Arbitri e Presidente devono essere Soci di un Rotary Club.
5 — *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal Presidente del Collegio Arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 20 Regolamento

Questo Club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 21 Interpretazione
L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.
Art. 22 Emendamenti
1 — *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2 — *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO

Articolo 1 Definizioni

1. *Consiglio*: il consiglio direttivo del Club.
2. *Consigliere*: un membro del consiglio direttivo del Club
3. *Socio*: un socio attivo del Club, diverso dal socio onorario
4. *Numero legale*: il numero minimo di partecipanti che devono essere presenti alle votazioni:1/3 dei soci del Club per decisioni di Club e maggioranza del Consiglio Direttivo per le delibere del Consiglio.
5. *RI*: il Rotary International.
6. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 2 Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il consiglio direttivo, eletto in conformità all'art. 3 del presente regolamento, ed è composto come minimo da Presidente, Presidente uscente, Vice Presidente, Presidente eletto, Segretario, Tesoriere e Prefetto. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte del consiglio anche quattro consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

Articolo 3 Elezione dei Consiglieri e dei dirigenti

1. Entro il 15 novembre di ciascuna annata rotariana viene indetta la riunione degli ex Presidenti del Club con lo scopo di discutere ed esaminare i profili e la disponibilità di candidati e formulare almeno una designazione alla carica di Presidente**.** L'assemblea elettiva dei Soci del Club, per la nomina del Presidente, verrà indetta entro il 30 novembre di ciascuna anno rotariano. Il Presidente designato così eletto entrerà a far parte del Consiglio direttivo quale Presidente eletto per l'anno che inizia il primo luglio immediatamente successivo alla sua elezione e assume l'incarico di Presidente il 1° di luglio immediatamente successivo a tale anno.

2. Il Presidente Eletto avrà poi cura di individuare i candidati alle cariche di Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e i Consiglieri, tenendo conto delle disponibilità manifestate dai Soci e della pluralità che il Consiglio deve esprimere. I soci proposti dal presidente eletto per le cariche dirigenziali verranno sottoposti all'approvazione del Club nell'assemblea elettiva del presidente designato.

2. I Dirigenti e i Consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo, insieme all'ultimo Past President.

3. Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i Consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare Membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione purché i rimanenti

rappresentino la maggioranza dei componenti il Consiglio stesso. In caso contrario sarà indetta assemblea per la nuova nomina.

5. La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:
- Presidente 1 anno
- Vice presidente, Tesoriere, Segretario, Prefetto e Consiglieri 1 anno con possibilità di rinnovo.

Articolo 4 Mansioni dei dirigenti

1. *Presidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. *Presidente eletto.* Partecipa al consiglio direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del Club o dal Consiglio stesso, preparandosi ad assumere il suo mandato annuale.

3. *Vicepresidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. *Segretario.* Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei Soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. *Tesoriere.* Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.

6. *Prefetto.* Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal Consiglio Direttivo, in particolare ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni di Club.

7. *Consigliere*. Partecipa alle riunioni di Club e del Consiglio Direttivo.

8. *Past President*. Ricopre la carica di Consigliere.

Articolo 5 Riunioni

1. A tutti i Soci del Club spetta il diritto di voto nelle riunioni.
   Le riunioni annuali del Club, definite assemblee ordinarie, si tengono rispettivamente ogni anno entro:

- il 30 giugno per approvazione piano direttivo di Club, conferma soci onorari ed eventuale nuova nomina di soci onorari;
- il 30 luglio per la presentazione del programma e degli obiettivi dell'anno da parte del presidente; i Tesorieri presentano i bilanci consuntivo e preventivo nonché la proposta di conferma o modifica della quota sociale;
- il 30 novembre per nomina del Presidente designato e del Consiglio Direttivo del Presidente eletto.

In particolare qualora sia necessario od opportuno modificare lo Statuto o il Regolamento i Soci verranno convocati in apposita assemblea.

2. La riunione settimanale del Club si tiene il lunedì alle ore 20,00. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i Soci vanno informati con congruo anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei Soci Onorari (o dispensati dal Consiglio direttivo dal Club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no al almeno il sessanta percento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club.

3. Sia per le assemblee che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei Soci.

4. Le assemblee straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qual volta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno due consiglieri.

5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

Articolo 6 Quote sociali

1. Ogni Socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione fissata in euro 240,00. Verrà decisa dal Consiglio annualmente, fatta eccezione per i casi di cui allo Statuto tipo del Rotary Club.

2. La quota sociale annua è di euro 1.100,00 ed è pagabile in due rate semestrali, entro il 31 luglio e il 31 gennaio. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.
3. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate a R.I., abbonamento annuale The Rotarian o rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al Distretto, i contributi di Club o altri contributi individuali richiesti da R.I. o dal Distretto.

4. La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.

5. I nuovi soci di età compresa tra 18 e 35 anni pagheranno la quota sociale ridotta del 50% per un massimo di tre anni, e saranno esentati dal pagamento della quota di ammissione.

6. Allo scopo di mitigare gli effetti di condizioni economiche particolarmente negative che abbiano a coinvolgere i soci e quindi la loro permanenza nel Club, viene istituito a bilancio un fondo di riserva di un importo non superiore a 2.000,00 euro.

E' riservato ad iniziativa ed impiego esclusivi ed insindacabili del Presidente.

Il sussidio non è rinnovabile a favore dello stesso socio.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto o per acclamazione, devono essere effettuate in modo palese (per alzata di mano o a viva voce). Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce. Sono sempre decisi a scrutinio segreto i provvedimenti di esclusione del Socio .

Articolo 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, professionale, di pubblico interesse, internazionale e azione giovani) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Articolo 9 Commissioni

Le Commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il Presidente e l'ultimo past Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione dovrebbero rimanere in carica per tre anni.
Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- *Effettivo*
- *Relazioni pubbliche del club*
- *Amministrazione del club*
- *Progetti*
- *Fondazione Rotary*
- *Informatica*
- *Giovani – Rotaract*

- *Piano strategico*

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnatele dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Tuttavia non è vietata l'analisi ed il confronto su temi nuovi, anche se è auspicabile che il lavoro della commissione si allinei agli indirizzi del Piano Direttivo del Club.
c) Il presidente della commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte assicurando il massimo di democrazia interna.

Articolo 10 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Articolo 11 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo bilancio preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di servizio. Per una adeguata rappresentanza del Club nelle iniziative del Distretto e di altri Club verrà riconosciuto un rimborso spese dietro presentazione dei relativi documenti giustificativi. Onde agevolare gli stretti rapporti fra il Club e i giovani rotaractiani il Consiglio Direttivo potrà adottare criteri economici agevolativi di partecipazione dei secondi alle riunioni conviviali.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del Club e progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.

5. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno.
Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno sociale.

6. E' fatto obbligo di redigere ogni anno a cura del Tesoriere un rendiconto economico e finanziario che dovrà essere sottoposto all'assemblea dei Soci per l'approvazione.

7 E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

8. Il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, va devoluto al Distretto del Rotary International di appartenenza.

Articolo 12 Procedure di ammissione al Club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo, tramite il Segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta, corredata da breve presentazione, deve essere trattata con la massima riservatezza. E' buona prassi che il Presidente del Club si astenga dal presentare potenziali soci durante il suo mandato.

2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary Club, incaricando la Commissione per l'effettivo di esaminare la proposta e riferire sull'eleggibilità del Candidato e sulla sua idoneità in generale.

3. Il Consiglio, previo parere consultivo della Commissione, approva o respinge la proposta alla prima riunione utile e comunque entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il Segretario del Club.

4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, il Segretario invia a tutti i soci la presentazione del candidato fornita dal proponente.

5. I soci attivi del Club entro sette giorni dal ricevimento della presentazione possono inviare al presidente parere ostativo scritto. In presenza anche di un solo parere ostativo il Presidente convoca il Consiglio Direttivo per deliberare in merito. La deliberazione del Consiglio Direttivo è inappellabile.

6. Se ammesso, il Candidato viene invitato ad entrare nel Club. Il nuovo Socio deve pagare la quota di ammissione e la quota sociale per l'intero o frazionata a seconda del mese di ammissione, con decorrenza dal messe successivo.

7. Dopo l'ammissione, il presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI: Il Socio presentatore deve aiutare il nuovo socio ad integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club. In caso di trasferimento di un socio da altro Club, il Presidente chiede a un socio di affiancare il nuovo arrivato.

9. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

10. La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea.

Articolo 13 Risoluzioni

I soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 14 Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.
Presentazione degli ospiti.
Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
Eventuali relazioni delle commissioni.
Eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o presentazione in programma.
Chiusura.

Articolo 15 Emendamenti

Questo regolamento, che costituisce parte integrante dello statuto del Club, può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei Soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del Club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Indice Statuto

Art. 1 – Definizioni

Art. 2 – Nome

Art. 3 – Limiti territoriali

Art. 4 – Finalità

Art. 5 – Scopo dell'Associazione

Art. 6 – Cinque vie di azione

Art. 7 – Eccezione ai provvedimenti sulle riunioni e assiduità

Art. 8 – Riunioni

Art. 9 – Eccezione ai provvedimenti sull'effettivo.

Art. 10 – Effettivo

Art. 11 – Composizione dell'Effettivo

Art. 12 – Assiduità

Art. 13 – Dirigenti e Consiglieri

Art. 14 – Quote sociali

Art. 15 – Durata dell'affiliazione

Art. 16 – Affari locali, Nazionali ed internazionali

Art. 17 – Riviste rotariane

Art. 18 – Accettazione dello scopo del Rotary ed osservanza dello Statuto e del Regolamento

Art. 19 – Arbitrato e mediazione

Art. 20 – Regolamento

Art. 21 – Interpretazione

Art. 22 – Emendamenti

Indice Regolamento

Art. 1 – Definizioni

Art. 2 – Consiglio Direttivo

Art. 3 – Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

Art. 4 – Mansioni dei dirigenti

Art. 5 – Assemblee - Riunioni

Art. 6 – Quote sociali

Art. 7 – Sistemi di votazione

Art. 8 – Cinque vie di azione

Art. 9 – Commissioni

Art. 10 – Dispense

Art. 11 – Finanze

Art. 12 – Procedure di ammissione al Club

Art. 13 – Risoluzioni

Art. 14 – Ordini del giorno delle riunioni

Art. 15 – Emendamenti